



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 10 maggio 2011 (16.05)
(OR. en)**

9767/11

**SOC 388
POLGEN 79
JAI 285
EDUC 90
FREMP 47
COHOM 122
FSTR 18
FC 18
REGIO 37**

NOTA

della: presidenza
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte prima)/Consiglio EPSCO

Oggetto: Quadro UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020
- Nota introduttiva della presidenza per lo scambio di idee nel Consiglio EPSCO del 19 maggio 2011

Si allega per le delegazioni una nota delle presidenza per preparare lo scambio di idee nella sessione del Consiglio EPSCO del 19 maggio 2011.

Quadro UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020
EPSCO – 19 maggio 2011

Nota della presidenza per lo scambio di idee

Il 5 aprile 2011 la Commissione europea ha adottato la comunicazione su un quadro UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020¹. In base a tale comunicazione si invita il Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (EPSCO) a procedere a uno scambio di idee e ad adottare una serie di conclusioni nella sessione del 19 maggio.

Data la complessità del problema dell'integrazione dei Rom, la presidenza ungherese ha anche deciso di organizzare discussioni basate sulla comunicazione in altre formazioni del Consiglio competenti, segnatamente il Consiglio "Giustizia e affari interni" (12 aprile) e il Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" (20 maggio). La presidenza farà una sintesi di tali discussioni in una relazione che sarà presentata e discussa nel Consiglio "Affari generali" (23 maggio) nel contesto della preparazione del Consiglio europeo (24 giugno).

Circa 8 milioni di cittadini dell'UE sono Rom - più della popolazione complessiva di alcuni Stati membri. Si stima inoltre che nei paesi limitrofi vivano da 2 a 4 milioni di Rom. Molti Rom vivono in condizioni di emarginazione, esclusione sociale, discriminazione, segregazione e povertà estrema. Le donne e i bambini sono particolarmente vulnerabili. L'emarginazione e la povertà estrema significano spesso un accesso limitato all'istruzione e a posti di lavoro di qualità, bassi livelli di reddito, condizioni abitative non conformi, accesso insufficiente a servizi pubblici di qualità, condizioni sanitarie precarie e aspettativa di vita più breve.

¹ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - *Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020*. 8727/11.

L'integrazione dei Rom è un'urgente priorità sociale ed economica e gli Stati membri, che hanno competenza primaria in questo campo, devono pianificare le loro politiche in funzione dell'entità e della situazione sociale ed economica delle rispettive comunità Rom. Tuttavia la cooperazione a livello UE può produrre un notevole valore aggiunto, migliorando la competitività, la crescita e la sostenibilità dei sistemi sociali nel lungo termine. Dovrebbe anche assunta una prospettiva attenta ai diritti fondamentali, che includa la lotta alla discriminazione e alla segregazione, conformemente alla normativa vigente dell'UE.

Nella sua comunicazione la Commissione chiede una risposta efficace e un'impostazione globale da parte degli Stati membri ed esorta questi ultimi a fissare obiettivi specifici realizzabili su scala nazionale per l'integrazione dei Rom nei quattro settori prioritari dell'istruzione, dell'occupazione, della sanità e degli alloggi, a stanziare finanziamenti sufficienti a carico dei bilanci nazionali e a istituire efficaci meccanismi di monitoraggio.

E' vero che i finanziamenti dell'UE offrono un considerevole potenziale per rafforzare l'integrazione dei Rom, ma le strozzature a livello nazionale, regionale e locale ne limitano l'uso efficace, come ha rilevato la task force interna della Commissione. E' necessario migliorare lo sviluppo di strategie appropriate e misure specifiche per affrontare i problemi che affliggono i Rom. Si invitano pertanto gli Stati membri a dare risposte efficaci in forma di strategie nazionali di integrazione dei Rom o di sistemi integrati di misure politiche, da presentare alla Commissione entro la fine del 2011. Gli obiettivi e le politiche nazionali dovrebbero cercare di colmare i divari tra Rom e popolazione generale, realizzando un accesso equo e non discriminatorio all'occupazione e a servizi di qualità in materia di istruzione, sanità e alloggi.

La Commissione ha anche presentato alcuni strumenti per promuovere un uso più efficace e un miglior assorbimento dei finanziamenti dell'UE per l'integrazione dei Rom, compresi la semplificazione della realizzazione, il rafforzamento delle capacità amministrative e il coinvolgimento della società civile e delle stesse comunità Rom. Essa si impegna inoltre a istituire un meccanismo di monitoraggio e a riferire ogni anno al Parlamento europeo e al Consiglio sui progressi compiuti nell'integrazione dei Rom negli Stati membri e nel conseguimento degli obiettivi fissati da questi ultimi.

Si invitano inoltre gli Stati membri ad esaminare i vari aspetti dell'integrazione sociale ed economica dei Rom nell'ambito della strategia Europa 2020. Gli obiettivi principali nel campo dell'occupazione, dell'istruzione e dell'inclusione sociale, in particolare mediante la riduzione della povertà, rivestono un'importanza particolare per quanto riguarda l'integrazione dei Rom. In effetti, l'integrazione sociale ed economica dei Rom è un presupposto essenziale per conseguire questi obiettivi. Occorre pertanto assicurare il collegamento tra le politiche di integrazione dei Rom e le politiche a favore della crescita e dell'occupazione e gli Stati membri dovrebbero adoperarsi per inglobare il progresso dell'integrazione dei Rom nel contesto dei programmi nazionali di riforma.

La presidenza invita i ministri a concentrare i loro interventi sui punti seguenti:

1. Promuovere l'inclusione dei Rom Un approccio globale nazionale

- gli elementi più importanti delle strategie nazionali di integrazione dei Rom o i sistemi integrati di misure politiche per migliorare la situazione dei Rom:
- il miglior modo di assicurare la coerenza tra i vari elementi; e infine
- gli strumenti più adeguati per inglobare il progresso dell'integrazione dei Rom nel contesto dei programmi nazionali di riforma.

2. Uso più efficace dei finanziamenti

Mediante quali strumenti e meccanismi gli Stati membri potrebbero rendere più efficaci i finanziamenti per l'integrazione dei Rom?